

# Scampoli

Socialintegralismo

La Civiltà Cattolica ricorda, per bocca di padre A. Messico S.I., alcuni principi fondamentali di particolare significato nell'ora in cui i tre partiti « laici » parlano di ritornare in braccio alla D.C. Egl'invoca i testi e l'insegnamento di Leone XIII, per illuminare i dimenticati in tema di aperture sociali e di democrazia cristiana. « Donde — scrive — la conclusione netta, alla quale egli (Leone XIII) arrivava: « non esservi tra la democrazia sociale e la cristiana nulla di comune, e correre tra loro tal differenza, quale è tra la setta del socialismo e la professione del cristianesimo ».

Alla luce di tali principi, da cui non potrà discostarsi la D.C., si può affermare che il governo neo-quadrupartito non potrebbe essere mai un governo di « democrazia sociale », e soltanto un governo di « democrazia cristiana ».

Chi non fa professione di cristianesimo non ne ha mai dubitato. Al socialdemocratico, repubblicani e liberali, che non ne fossero più che convinti, padre Messico non lascia scampo: « Il cristiano, pertanto, nell'azione sociale deve essere necessariamente integralista ».

Il socialdemocratico, il repubblicano, il liberale, il socialista, il comunista, il neo-quadrupartito, secondo Saragat, dovrebbe svolgere « un'azione sociale », non potendosi supporre che Scelba (o chi per lui) voglia trasgredire gli ordini superiori, si deve concludere che quest'azione la da essere « necessariamente integralista ».

A Saragat, a Filibruna e a Paolucci il compito dei frati minori.

E' un nuovo tipo di latitanismo.

## Forza!

Lo stesso padre Messico cita ancora Leone XIII: « Raddoppiate pure la mercede all'operaio, diminuitegli le ore del lavoro, abbassate il prezzo dei generi; ma se non lo lanciate, confondete troppo accade, imbecchi di certe dottrine... (ecc. ecc.)... ».

« Fatliche e sostanze gli andranno in rovina ».

Se ne parla molto nelle encicliche, ma l'esperimento, in Italia, non è mai stato fatto. Vogliamo provare?

## Unità democristiana

Un quotidiano milanese, citato da 24 Ore, ha riferito che Gronchi avrebbe rimproverato a Fanfani di non aver mai smesso di presentarsi la sua personalità come quella di un aspirante alla Presidenza del Consiglio, e che Fanfani avrebbe allora risposto: « E lei si è arrivato a sessant'anni, cercando sempre di conseguire questo incarico senza mai riuscirci ». Lo stesso 24 Ore cita ancora un quotidiano torinese, secondo cui: 1) Fanfani avrebbe ripetuto che Pella gli aveva detto di volersi ritirare dalla vita politica; 2) Pella avrebbe replicato a Fanfani: « Nella risposta che ti diedi allora non c'era nulla che potesse alimentare questa tua speranza ».

Le cronache ci dicono inoltre che Togni fa circolare, a Montecitorio, volantini contro i dirigenti d.c., e che Ranelli è stato sospeso da ogni attività del gruppo parlamentare d.c.

Tutto questo in poco tempo, e sotto la direzione di Alcide De Gasperi, il quale, ora, in bestia, se ode appena sussurrare del suo meritato titolo di grande organizzatore di risse.

E che cos'altro si fare?

## Allarme

Eisenhower ha detto: « E' allarmante che esistano ancora in questa nazione di estremo orientamento della popolazione vietnamita a combattere per le sue libertà ».

Si dice quindi supporre: o che la popolazione vietnamita non abbia a cuore le sue libertà, o che a combattere per le sue libertà non stiano proprio quelli che stanno dalla parte di Eisenhower. Il che è molto più probabile, tanto più che, a giudicare delle libertà della popolazione vietnamita, nessuno è più competente della stessa popolazione vietnamita.

Nondimeno, le cose segnate da Eisenhower sono allarmanti. Per Eisenhower.

## Libertà

Si legge in una corrispondenza da Washington al Messaggero: « Come è noto, il ministro americano della Giustizia, Herbert Brownell, ha chiesto al Congresso che venga riconosciuto come « onna valida, in sede processuale, l'uso di informazioni ottenute mediante intercettazione telefonica ».

Sia o non sia usata come prova valida, ecco dunque prosta l'esistenza di un'altra libertà, che testimonia l'indiscussa superiorità del modo di vita americano... gli a di intercettare le conversazioni telefoniche altrui ».

Per questo, noi europei, « on scegliamo la « libertà ». Decisamente.

V.A.

### SENZA LAVORO IN AGITAZIONE NEL SUD

## Canlieri per i disoccupati chiusi in tutto il Fucino

Violenze e arresti a Potenza — Manifestazioni nelle Marche, Campania, Lazio, Abruzzi, Puglia

I disoccupati stanno intensificando in tutte le regioni le loro agitazioni per ottenere lavoro in questo durissimo periodo dell'inverno.

In vari comuni dell'Anagnino, tra cui Osimo, Senigallia e Corinaldo, centinaia di disoccupati hanno attuato lo sciopero a rovesci, spandendosi per le strade comunali e provinciali. Una delegazione di undici sindaci democratici della provincia si è recata dal prefetto di Ancona per esportare l'insostenibile situazione dei senza lavoro. Sono stati chiesti dei fondi, sussidi straordinari immediati, distribuzioni di latte e tabacchi.

A Minturno, in provincia di Latina, una massa di migliaia di persone si è assiepata ieri dinanzi al comune, retto dal democristiano manifestando per il lavoro. In seguito agli scioperi a rovescio dei giorni scorsi, il sindaco si è recato dal prefetto per chiedere il suo intervento.

A Piedimonte S. Germano (Frosinone) lo sciopero a rovescio, iniziato venerdì da 100 disoccupati, è proseguito ieri con l'impetuosità di una rivolta. Si sono associati alla lotta. La agitazione continua anche a Pontecorvo.

Nella giornata domenicale, in alcuni comuni della provincia di Napoli in quattro rioni periferici della città si sono svolte manifestazioni contro la disoccupazione e la miseria. La giornata di protesta ha avuto i suoi epicentri a Torre Annunziata, Afragola, S. Giovanni a Teduccio, Piscinara, Pianura, Nola, Torre del Greco, Castellammare di Stabia, Flegrea, Pozzuoli, Acerra, San Antimo, Giugliano, Bagnoli.

A Pescara, molte centinaia di disoccupati hanno percorso il centro della città, sfilando poi per tutta la mattinata davanti alla prefettura. Il « corteo della fame » ha destato l'« impressione » di un « fatto assai grave ».

Un fatto assai grave si è verificato ad Avezzano (Aquila). L'Ufficio provinciale del lavoro ha deciso improvvisamente la sospensione di tutti i canlieri-scuola del Fucino. Questa decisione assurda, presa proprio mentre in tutti i paesi del Fucino si chiedono provvedimenti di carattere straordinario per far fronte alla miseria e alla triste situazione (gravata dal maltempo) in cui si trovano le popolazioni, ha provocato l'invettiva e la reazione dei 1000 operai occupati nei canlieri. I 350 lavoratori dei canlieri-scuola di Avezzano si sono recati unitamente al lavoro di protesta, nella « massa alla sede dell'Ente Fucino, ricevendo l'assicurazione che i canlieri saranno riaperti ».

Nel Tarantino, i braccianti di Castellana sono sordi in lotta per rivendicare l'avviamento al lavoro e il sussidio. L'agitazione si va estendendo in tutta la provincia.

A Tito, in provincia di Potenza, nel corso di una manifestazione di lavoratori e donne che chiedevano all'onorevole De Gasperi, portandosi nel luogo del lavoro, il quale nei giorni scorsi era stato denunciato al Procuratore della Repubblica per abuso di ufficio e atti di corruzione, si sono recati a Montecitorio i quali hanno caricato i manifestanti. Subito dopo sono arrivati anche rinforzi di polizia da Potenza che hanno arrestato 20 arresti tra cui 7 donne.

## Occupata da 4 giorni una zolfara a Enna

ENNA, 8. — Gli zolfatari delle miniere « Marciano Spirito Santo », di Valguarnera, da venerdì sono asserragliati nelle gallerie per protesta contro la decisione del gestore, Ing. Fantano, di non applicare l'accordo col quale s'era impegnato al pagamento dei salari del dicembre 1953 e del gennaio 1954, degli assegni familiari, delle ferie e delle gratifiche per un ammontare di 8 milioni di lire.

## 40 bambini bloccati dalla neve in un preventivo di Abruzzo

Permane seria la situazione nella Marsica mentre tende a migliorare nelle altre province. Crollano in seguito alla pioggia i muri delle nuove case per gli alluvionati in Calabria

La situazione del tempo in Abruzzo presentava ieri, sono stati fatti miglioramenti in alcune province, mentre permane grave nella Marsica dove nelle ultime quarantotto ore è caduta altra neve.

Anche in provincia di Chieti, dove la situazione tende a migliorare, restano isolati ancora una quindicina di comuni. Un aereo da trasporto, partito da Latina, ha lanciato viveri e medicinali su Gamberella, Tolo del Sangro, Torrecubena, Celena sul Trigno e San Giovanni Lupatino, mentre i vigili del fuoco sono partiti per le zone maggiormente colpite dalle bufere di neve.

Una drammatica situazione si è determinata a Passo Lanciano, dove 40 bambini sono rimasti bloccati nel locale preventivo: una squadra di alpini sta cercando di raggiungerli.

Nei Molise il miglioramento della situazione è meno

## LA SCORSA NOTTE A PALERMO

### Arrestati i superstiti della "banda del buco"

PALERMO, 8. — Due membri della banda del buco, i fratelli Filippo e Giuseppe Amato di Rosario, sono stati arrestati la scorsa notte. I due avevano partecipato ad un furto di oggetti di valore per oltre dieci milioni. Il colpo fu effettuato verso la fine del 1951, in danno della ditta Giuseppe Ribaudò di via Calabritto 28.

I due, una decina, vennero arrestati in un muro al piano superiore e un altro in un locale attiguo. Tutti i responsabili vennero a suo tempo arrestati dai carabinieri e condannati a diversi anni di reclusione.

I due fratelli Amato, resisi latitanti, erano i superstiti della combriccola.

## Le condizioni del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 8. — Secondo notizie diffuse dal servizio stampa vaticano, il Papa andrebbe lentamente migliorando. In conseguenza dell'attentato, dei disturbi di stomaco, egli ha potuto prendere qualche nutrimento. L'archiarca pontificio, prof. Riccardo Galeazzi Lisi, il quale per molto tempo ha curato il Papa, ha un'assistenza medica e infermieristica continuata, ha consigliato all'inferno qualche momento nell'interno della camera.

## Accusato d'omicidio un milite della G.N.R.

TREVIGLIO, 8. — A dieci anni dalla morte, l'Autorità giudiziaria ha rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale l'ex milite della G.N.R. Severo Torri di 48 anni, da Aprimo (Teramo). Secondo l'accusa, il Torri dovrebbe rispondere di

## Manifestazioni dei pensionati

La segreteria della Federazione italiana pensionati, aderente alla C.G.I.L., ha deciso di convocare il 21 marzo, a Milano, di pensionati della Previdenza Sociale dell'Italia settentrionale e centrale e della Sardegna, a Reggio Calabria il 21 marzo, di pensionati della Previdenza Sociale del Meridione e della Sicilia, il 4 aprile a Roma per tutti i pensionati del pubblico impiego.

Le iniziative saranno prese davanti al Paese le rivendicazioni urgenti dei pensionati di tutte le categorie e saranno impegnati i parlamentari a sollecitare l'attuazione di una energica azione alla Camera ed al Senato.

## Sciopero dei braccianti in provincia di Messina

MESSINA, 8. — Oggi, per 24 ore, i braccianti della provincia di Messina hanno so-



Stamane l'ambasciatore Kostilov lascia l'Italia essendo stato chiamato dal governo sovietico ad altro incarico. A suo successore è stato designato l'ambasciatore Aleksandr Bogomolov.

## Domenica 14 febbraio Palmiro Togliatti celebrerà a Milano

celebrerà a Milano, nel corso di una grande manifestazione, il XXX anniversario della fondazione dell'Unità, il giornale della classe operaia e del popolo italiano. Stamane, per la diffusione di questa eccezionale celebrazione, alla quale saranno presenti note personalità del giornalismo, della cultura e della vita politica italiana, non mancherà di suscitare in tutti i compagni, oltre ad un giusto senso di soddisfazione, l'impegno a mobilitarsi con ancora maggiore entusiasmo nella campagna lanciata in onore dei trenta anni dell'Unità, per la diffusione di ogni abbonamento affinché sempre più letto, sempre più conosciuto sia il giornale che guida il popolo nella lotta per la pace, la libertà e il socialismo.

## Occupata da 4 giorni una zolfara a Enna

ENNA, 8. — Gli zolfatari delle miniere « Marciano Spirito Santo », di Valguarnera, da venerdì sono asserragliati nelle gallerie per protesta contro la decisione del gestore, Ing. Fantano, di non applicare l'accordo col quale s'era impegnato al pagamento dei salari del dicembre 1953 e del gennaio 1954, degli assegni familiari, delle ferie e delle gratifiche per un ammontare di 8 milioni di lire.

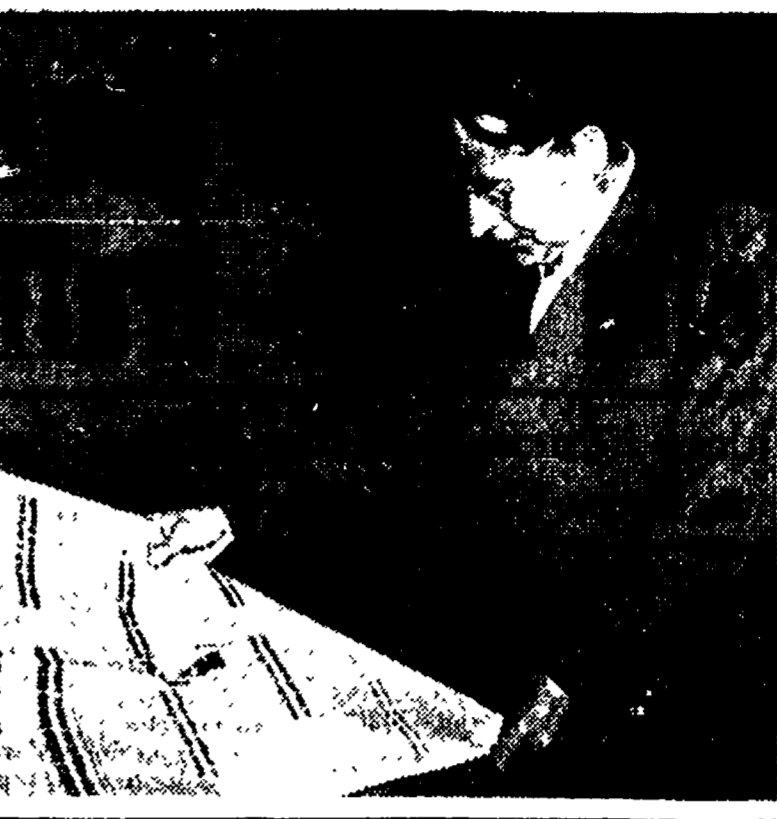
# Domenica 14 febbraio Palmiro Togliatti celebrerà a Milano i trent'anni dell'Unità

L'attività degli « Amici dell'Unità », e del Partito per la diffusione del numero speciale del 12 e per la settimana dal 12 al 18 - Numerosi impegni per la raccolta di nuovi abbonati

Domenica 14 febbraio il compagno Palmiro Togliatti celebrerà a Milano, nel corso di una grande manifestazione, il XXX anniversario della fondazione dell'Unità, il giornale della classe operaia e del popolo italiano. Stamane, per la diffusione di questa eccezionale celebrazione, alla quale saranno presenti note personalità del giornalismo, della cultura e della vita politica italiana, non mancherà di suscitare in tutti i compagni, oltre ad un giusto senso di soddisfazione, l'impegno a mobilitarsi con ancora maggiore entusiasmo nella campagna lanciata in onore dei trenta anni dell'Unità, per la diffusione di ogni abbonamento affinché sempre più letto, sempre più conosciuto sia il giornale che guida il popolo nella lotta per la pace, la libertà e il socialismo.

## Occupata da 4 giorni una zolfara a Enna

ENNA, 8. — Gli zolfatari delle miniere « Marciano Spirito Santo », di Valguarnera, da venerdì sono asserragliati nelle gallerie per protesta contro la decisione del gestore, Ing. Fantano, di non applicare l'accordo col quale s'era impegnato al pagamento dei salari del dicembre 1953 e del gennaio 1954, degli assegni familiari, delle ferie e delle gratifiche per un ammontare di 8 milioni di lire.



colla degli abbonamenti: tra le altre notizie in nostro possesso, citiamo gli impegni di Enna, che raccoglierà 50 nuovi abbonamenti, di Prato, che ne raccoglierà 70, di Salerno, con 30, di Napoli, con 80. Pesaro ha già inviato 40 abbonamenti speciali raccolti dai compagni di Villa Pastigi ed offerti alle sezioni povere della provincia.

## Impegni per la diffusione in onore del XXX de' l'Unità

La cellula della FATME si è impegnata per il giorno 12 per 400 copie e per il 18 per 200, e gli altri giorni 100; le Officine Centrali di Prato invieranno 12 e 10 gli altri giorni, inoltre le Officine hanno sfidato la FATME per chi diffonderà più copie per la intera settimana. La Sezione Campitelli diffonderà per domenica 750 copie, per il 12 200, per il 18 200, gli altri giorni 120; Pietralata per il 14 450, gli altri giorni 35; Tiburino per il 11 200, gli altri giorni 150; Torquato per il 14 250; Torquato per il 14 1.100, 150 gli altri giorni e 250 per il 18; Monte Mario per il 14 200; Trapani per il 14 600; V. Praga per il 14 200; M. Sacro 650 per il 14 e 50 gli altri giorni; Valmelina 500 gli altri giorni; Primavalle 30 nei feriali.

## Le donne si mobilitano per la diffusione di giovedì 18

La Sezione femminile centrale del Partito comunista italiano, d'accordo con la Associazione Amici dell'Unità, invita tutte le commissioni e le cellule femminili di Partito ad organizzare per giovedì 18 febbraio una giornata di diffusione straordinaria della « Pagina della Donna ».

Questa giornata fa parte delle attività e delle iniziative della settimana dedicata alle celebrazioni dei trenta anni di vita dell'Unità che, come è già stato comunicato, si svolgerà dal 12 al 18 febbraio.

Per tale giornata l'Unità dovrà essere diffusa tra il maggior numero possibile di donne, dovrà arrivare nelle fabbriche, nei campi, nei mercati, nei caseggiati, all'interno delle famiglie. In tutti i luoghi dove le donne vivono e lavorano deve arrivare il nostro giornale che, per la sua lotta combattuta contro l'inganno e la menzogna in difesa degli oppressi e degli sfruttati, della indipendenza nazionale, della pace, della emancipazione della donna e del benessere della famiglia, non è solo l'organo del nostro Partito, ma è diventato il giornale di tutto il popolo italiano.

Perché una voce di verità e di pace giunga ad orientare giustamente le donne italiane sugli oscuri tentativi che si stanno compiendo dai dirigenti più reazionari del Partito democristiano e dei gruppi padronali asserviti allo straniero, per soffocare le volontà popolari espresse il 7 giugno, le sezioni e le cellule femminili, i comitati amici dell'Unità dovranno preparare la mobilitazione di numerosi gruppi di compagne per assicurare il più grande successo a questa giornata.

IL COMITATO NAZIONALE AMICI DELL'UNITA' LA SEZIONE FEMMINILE CENTRALE DEL P.C.I.

che ne raccoglierà 70, di Salerno, con 30, di Napoli, con 80. Pesaro ha già inviato 40 abbonamenti speciali raccolti dai compagni di Villa Pastigi ed offerti alle sezioni povere della provincia.

## Impegni per la diffusione in onore del XXX de' l'Unità

La cellula della FATME si è impegnata per il giorno 12 per 400 copie e per il 18 per 200, e gli altri giorni 100; le Officine Centrali di Prato invieranno 12 e 10 gli altri giorni, inoltre le Officine hanno sfidato la FATME per chi diffonderà più copie per la intera settimana. La Sezione Campitelli diffonderà per domenica 750 copie, per il 12 200, per il 18 200, gli altri giorni 120; Pietralata per il 14 450, gli altri giorni 35; Tiburino per il 11 200, gli altri giorni 150; Torquato per il 14 250; Torquato per il 14 1.100, 150 gli altri giorni e 250 per il 18; Monte Mario per il 14 200; Trapani per il 14 600; V. Praga per il 14 200; M. Sacro 650 per il 14 e 50 gli altri giorni; Valmelina 500 gli altri giorni; Primavalle 30 nei feriali.

## 40 bambini bloccati dalla neve in un preventivo di Abruzzo

Permane seria la situazione nella Marsica mentre tende a migliorare nelle altre province. Crollano in seguito alla pioggia i muri delle nuove case per gli alluvionati in Calabria

La situazione del tempo in Abruzzo presentava ieri, sono stati fatti miglioramenti in alcune province, mentre permane grave nella Marsica dove nelle ultime quarantotto ore è caduta altra neve.

Anche in provincia di Chieti, dove la situazione tende a migliorare, restano isolati ancora una quindicina di comuni. Un aereo da trasporto, partito da Latina, ha lanciato viveri e medicinali su Gamberella, Tolo del Sangro, Torrecubena, Celena sul Trigno e San Giovanni Lupatino, mentre i vigili del fuoco sono partiti per le zone maggiormente colpite dalle bufere di neve.

Una drammatica situazione si è determinata a Passo Lanciano, dove 40 bambini sono rimasti bloccati nel locale preventivo: una squadra di alpini sta cercando di raggiungerli.

Nei Molise il miglioramento della situazione è meno

## LA SCORSA NOTTE A PALERMO

### Arrestati i superstiti della "banda del buco"

PALERMO, 8. — Due membri della banda del buco, i fratelli Filippo e Giuseppe Amato di Rosario, sono stati arrestati la scorsa notte. I due avevano partecipato ad un furto di oggetti di valore per oltre dieci milioni. Il colpo fu effettuato verso la fine del 1951, in danno della ditta Giuseppe Ribaudò di via Calabritto 28.

I due, una decina, vennero arrestati in un muro al piano superiore e un altro in un locale attiguo. Tutti i responsabili vennero a suo tempo arrestati dai carabinieri e condannati a diversi anni di reclusione.

I due fratelli Amato, resisi latitanti, erano i superstiti della combriccola.

## Le condizioni del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 8. — Secondo notizie diffuse dal servizio stampa vaticano, il Papa andrebbe lentamente migliorando. In conseguenza dell'attentato, dei disturbi di stomaco, egli ha potuto prendere qualche nutrimento. L'archiarca pontificio, prof. Riccardo Galeazzi Lisi, il quale per molto tempo ha curato il Papa, ha un'assistenza medica e infermieristica continuata, ha consigliato all'inferno qualche momento nell'interno della camera.

## Accusato d'omicidio un milite della G.N.R.

TREVIGLIO, 8. — A dieci anni dalla morte, l'Autorità giudiziaria ha rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale l'ex milite della G.N.R. Severo Torri di 48 anni, da Aprimo (Teramo). Secondo l'accusa, il Torri dovrebbe rispondere di

## Manifestazioni dei pensionati

La segreteria della Federazione italiana pensionati, aderente alla C.G.I.L., ha deciso di convocare il 21 marzo, a Milano, di pensionati della Previdenza Sociale dell'Italia settentrionale e centrale e della Sardegna, a Reggio Calabria il 21 marzo, di pensionati della Previdenza Sociale del Meridione e della Sicilia, il 4 aprile a Roma per tutti i pensionati del pubblico impiego.

Le iniziative saranno prese davanti al Paese le rivendicazioni urgenti dei pensionati di tutte le categorie e saranno impegnati i parlamentari a sollecitare l'attuazione di una energica azione alla Camera ed al Senato.

## Sciopero dei braccianti in provincia di Messina

MESSINA, 8. — Oggi, per 24 ore, i braccianti della provincia di Messina hanno so-

## Il calcolzoia di Alessandria confessa di aver ucciso la moglie e il garzone

Un fosco dramma passionale: l'Olmo era l'amante della moglie del suo lavorante e la donna voleva porre fine alla relazione — Come l'omicida simulò l'aggressione per rapina

avrebbe voluto troncarla. Olmo, però, immancabilmente, si opponeva a non consentire che per lui si verificasse un simile maltrattamento che l'amante subiva dal marito. La sera del delitto egli aveva chiuso il negozio allora solita. Il Dametto stava verniciando una sedia sulla fronte e poi, mentre la donna, in preda al terrore, si era voltata per fuggire, ancora due volte sul capo spappandolo il cervello. La donna non morì subito e le vicine, accorse pochi minuti dopo la scoperta del delitto, la videro accennare con la mano il marito. Con questo gesto essa voleva indicare il suo assassino. Ma i presenti lo interpretarono come un invito a soccorrere il coniuge ferito.

L'Olmo, infatti, commesso il delitto, aveva vagato per alcuni minuti nella casa, poi per simulare la rapina aveva posto l'incasso della giornata con gli altri denari e nascosto il suo orologio e quello del Dametto nel luogo dove poi furono trovati. Quindi, con una sbarra di ferro più maneggevole, si colpì alla mano sinistra e alla nuca procurandosi quelle ferite che ingannarono anche i medici del pronto soccorso.

Al termine della confessione l'Olmo, ignorando ancora la morte della moglie, che non gli è stata comunicata, ha detto: « Condannatemi per questa vigliaccheria che ho fatto. Chiedo perdono a Costantina ». Questa confessione è stata resa oggi dalle ore 15 alle 16.30 davanti al questore di città, comunicata, ha detto: la Repubblica dottor Aragnetti, che gli ha contestato i reati di uccisione aggravata con premeditazione.

MARIO ROSINI

## Esponente d.c. condannato per atti immondi su un bimbo

Il Tribunale di Modena gli ha inflitto due anni di reclusione

MODENA, 8. — Un noto esponente clericale di S. Cezarario, Eugenio Rosi, impiegato presso il locale municipio, è stato oggi condannato a due anni di reclusione dal nostro Tribunale, per atti immorali consumati nei confronti di due ragazzi minorenni del luogo.

Il Rosi, che appartiene all'Azione cattolica, avvicinato infatti nell'interno del cinema parrocchiale un ragazzo, sul quale compiva poi azioni tali da provocare una denuncia al locale municipio, da parte dei genitori del bimbo.

Il difensore aveva sostenuto persino la traballante tesi secondo la quale il Rosi sarebbe rimasto vittima « di una montatura ordita dai comunisti ». Ma i magistrati non hanno prestato fede a questa tesi assurda ed hanno giustamente colpito.

**Colpisce a morte il giovane rivale**

CATANIA, 8. — Un tale Conetto, non meglio identificato, ha spaccato il cranio, con una spranga di ferro a Salvatore Cavallaro di 22 anni, con il quale era venuto a diverbio. Il ferito è stato ricoverato all'ospedale in condizioni disperate. Pare che tra i due ci fosse rivalità in amore.

**Un dramma della follia**

VALLO DELLA LUCANIA, 8. — A Futani il 40enne Salvatore Conte, colto da improvvisa follia, ha ferito con numerose coltellate la suocera e la moglie, gettandosi quindi dalla finestra della sua camera da letto nel sottostante cortile. Le due donne che hanno riportato varie ferite, sono state ricoverate all'ospedale di Vallo; il Conte è stato trasportato in un'aula dell'ospedale di Nocera Inferiore.

**Muore all'ospedale un « rapinatore volante »**

PALERMO, 8. — Salvatore Spalateri, il « rapinatore volante » rimasto ferito il 30 gennaio in un conflitto con gli agenti della Mobile, è morto ieri alla Feltrina, in seguito alle gravi ferite riportate.

12 FEBBRAIO nessuna copia di resa